



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 22/05/2017

Articoli pubblicati dal 20/05/2017 al 22/05/2017

MIGRANTI IN 84 NOSTRI COMUNI

Il prefetto Giorgio Zanzi li collocherà dove finora non erano mai stati accolti

Migranti in 84 nostri Comuni

Il prefetto Giorgio Zanzi li collocherà dove finora non erano mai stati accolti

VARESE - Il prefetto Giorgio Zanzi non ha nessuna intenzione di commentare la posizione del sindaco di Sesto Calende, Marco Colombo, in merito all'eventuale arrivo di richiedenti asilo nel suo Comune: «Se arrivano i migranti, m'incatenano». Una posizione netta, che ha trovato anche seguito sui social network.

Zanzi preferisce invece ribadire il meccanismo che regola l'accoglienza dei richiedenti asilo assegnati alla nostra come alle altre province d'Italia. Perché il suo compito è andare alla ricerca di una sistemazione per queste persone. «E finora ho trovato la disponibilità solo da parte di privati - dice - Tranne il Comune di Luino, che gestisce direttamente 8 profughi, in tutti gli altri casi ad agire sono i privati, e cioè le cooperative con le quali mi interfaccio».

La prefettura valuta disponibilità e collocazione degli immobili, il loro stato e idoneità ad ospitare le persone che arrivano, siano essi dublinanti (e cioè chi sbarca in Italia, poi si sposta e rinnova la richiesta di asilo in un altro paese dell'Ue, ma viene respinto al punto di partenza, cioè in Italia, in base alla convenzione di Dublino, per ricominciare tutta la trafila), sia quote che vengono assegnate al Varesotto.

«Questi sono i termini della questione: ricordiamo che avendo anche l'aeroporto di Malpensa, siamo pure luogo di rientro dei dublinanti - ribadisce Zanzi - Tranne Luino, ripeto, che lo fa da due anni, non ho trovato finora

nessun Comune che svolga un servizio di accoglienza diretta». Quindi occorre rimboccarsi le maniche, dare una risposta a questa esigenza che è nazionale. I soggetti gestori sono individuati attraverso un bando di gara, «poi parto con valutazioni ben precise di opportunità rispetto alle varie offerte. E procedo nei termini assegnati, cioè secondo l'ordine di gara. Gare alle quali hanno partecipato i privati, ossia i soggetti del terzo settore: solo loro».

Perché, se a farsi avanti fossero enti pubblici o locali come i Comuni, non occorrerebbero gare. Ma tra l'una e l'altra passa del tempo. «Allora chiedo di fare una "manifestazione di interesse", limitandola a quegli 84 Comuni del Varesotto che ancora non hanno accolto migranti, per strutture di 20 persone come massimo - spiega Zanzi - L'obiettivo è promuovere l'"accoglienza diffusa".

E a questo metodo ne aggiungo un altro. Tenendo conto delle peculiarità del nostro territorio, considererò come si possa adattare ad essa l'esperienza di Milano (con l'accordo firmato in questi giorni da una settantina di sindaci, ndr). Ma, lo ripeto, sono ambiti, territori e realtà diverse».

Così come è diverso il caso, citato sempre da Zanzi, del sindaco di Comerio. «Silvio Aimetti aveva un appartamento, l'ha voluto offrire mettendolo a disposizione di una cooperativa che accoglie i migranti. E' un esempio virtuoso, ma è la cooperativa che gestisce poi direttamente i profughi».

Renata Manzoni

«Attraverso la "manifestazione di interesse" individuerò strutture per non più di 20 persone»



Oltre ai profughi in provincia arrivano anche i dublinanti che sbarcano a Malpensa



Il prefetto Giorgio Zanzi (a sinistra nella foto Archivio) gestisce l'arrivo dei migranti in provincia

PATTO PER LA SICUREZZA DEL PARCO

Accordo fra Busto, Castellanza e Legnano e i vertici del cda dell'Altomilanese

Patto per la sicurezza del parco

Accordo fra Busto, Castellanza e Legnano e i vertici del cda Altomilanese



Nel week end sono previste iniziative per animare il Parco Altomilanese

BUSTO ARSIZIO - Summit sulla sicurezza del Parco Altomilanese. Nella sede operativa di Busto Arsizio si sono incontrati i vertici del Consiglio di amministrazione, i comandanti della polizia locale di Busto, Legnano e Castellanza, le Guardie ecologiche volontarie e la Protezione civile di Varese. All'ordine del giorno i vandalismi contro i barbecue, i rifiuti abusivi e gli altri cattivi comportamenti di molti fruitori del polmone verde. Ebbene, tutti hanno convenuto sulla necessità di potenziare i controlli, che saranno coordinati e concentrati nei giorni di maggiore affluenza.

«Chi usa le griglie soppia che passeranno continuamente forze dell'ordine e volontari - annuncia il presidente del Parco Guido Zampini - A breve, inoltre, saranno posizionate le telecamere grazie all'approvazione del nuovo bilancio, che ha liberato i fondi necessari».

Intanto, in occasione della "Giornata Europea dei Parchi", ci sarà domani l'evento "Il Parco che passione". L'iniziativa, promossa dall'associazione di promozione sociale e culturale "Amici del Parco Altomilanese" e dal Comitato "I Genitori Rodari" di Legnano, rinnova la ricorrenza per ricordare il giorno in cui, nel 1909, fu istituito in Svezia il primo parco europeo. In Italia la festa coinci-

de col 24 maggio, ma per non sovrapporla alla Sagra del Carroccio di Legnano, domenica 28, si è deciso di anticiparla al 21.

«L'invito è rivolto a bambini, ragazzi e famiglie - è l'appello degli Amici del Pam - Sarà un'opportunità di avvicinamento alla natura, per vivere e godere momenti divertenti all'aria aperta».

Si comincerà alle 14.30 col ritrovo alla baitina ubicata all'ingresso di Castellanza, da dove partirà la visita guidata per i sentieri verdi con le Guardie ecologiche volontarie: «All'andata si potranno scoprire alcune bellezze del parco - spiegano i promotori - Al ritorno, muniti di guanti e sacchi (distribuiti dalla nostra associazione), raccoglieremo i rifiuti trovati lungo il percorso». Alle 15.30, nei pressi della baitina, è in programma una dimostrazione di "tree climbing", tecnica di potatura degli alberi con corde; l'albero scelto per la dimostrazione è un liquidambar nei pressi dell'area giochi. Alle 16.30 si proseguirà al Roccolo col suggestivo "Saluto al sole nel parco": sarà narrata una storia fantasiosa degli animali con le posizioni dello yoga, disciplina introdotta a giovani e adulti dall'insegnante Susanna Cesarini del sodalizio Artha. Alle 17 conclusione con la merenda e giochi. In caso di pioggia l'evento sarà annullato.

Stefano Di Maria

pubblicato il 20/05/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Il caso

"TRUMP VITELLO NON MARCHIATO" L'ASSESSORE: NON È UNA OFFESA**IL CASO****«Trump vitello non marchiato»
L'assessore: non è una offesa**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Un precedente che dimostra quanto abbia ragione la giunta Cerini a non voler concedere la Villa Pomini alla Scuola superiore Carolina Albasio: è così che l'assessore alla Cultura Gianni Bettoni considera la mancata concessione dell'aula magna del Cesil per il convegno "Donald Trump: come cambierà l'America?". Dopo la presa di distanze del rettore Antonio Colombo, secondo il quale sarebbe stato offeso Trump definendolo nel manifesto un "maverick" (un vitello non marchiato), la serata del 26 maggio è stata spostata a Villa Pomini. Tanto basta, per l'assessore, per fare una riflessione: «Proprio dopo pochi giorni da quando ho segnalato il problema dell'impossibilità di concedere all'Albasio Villa Pomini, perché avremmo dovuto chiedere il permesso di entrare a casa nostra per ogni evento comunale, ecco dimostrato che avevamo ragione: come si può concedere una struttura pubblica a un privato, anche se pagherebbe tutte le spese, rischiando di non poterle più dare quella destinazione collettiva per cui era stata donata dal proprietario?». Secondo Bettoni è molto grave quanto accaduto per la serata su Donald Trump: «Stiamo parlando di un'iniziativa proposta dal Prima, un'associazione culturale conosciuta - puntualizza - Come si può pensare, quindi, che con quel manifesto volesse offendere un presidente repubblicano? Tanto meno lo pensavamo noi del Comune, concedendo il patrocinio. Il termine "maverick", usato in senso figurato, è attribuibile a tutti coloro che non sono legati ai partiti, come il nuovo presidente francese Macron».

Non ci sta, l'assessore, a passare per brutto e cattivo: «Non abbiamo nulla da rimproverarci come Amministrazione. Nella consapevolezza che Antonio Colombo confonda il suo ruolo di rettore con quello di console: non dimentichiamo che la sua scuola paga 100mila euro di spese all'anno ma usa gratuitamente tutta la struttura del Cesil. Non concedere l'aula magna per un motivo del genere è stato inopportuno».

pubblicato il 20/05/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Si cercano proprietari disposti al canone concordato

AIUTI PER L'EMERGENZA CASA

SI CERCAO PROPRIETARI DISPOSTI AL CANONE CONCORDATO

Aiuti per l'emergenza casa

VALLE OLONA - (v.d.) Emergenza abitazioni e affitti. E' in aumento il numero di famiglie che ha necessità di un'abitazione anche perché le amministrazioni non hanno a disposizione case Aler per chi viene sfrattato. Ad andare in aiuto alle famiglie è la Medio Olona Servizi alla persona che cerca proprietari disposti a stipulare contratti a canone concordato. Il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ha finanziato alcune iniziative rivolte ai proprietari di alloggi sfitti situati a Fagnano Olona, Castellanza, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona a fronte delle quali sarà possibile beneficiare di misure incentivanti. Le risorse ammontano a 61.133,51 euro e si darà corso alle do-

mande presentate fino a esaurimento dei fondi a disposizione. Si cercano appartamenti da locare a canone concordato a soggetti che ne facciano domanda tramite i Servizi Sociali Comunali (giovani coppie, padri separati e persone sole, famiglie con minori).

Gli alloggi dovranno essere liberi da persone e immediatamente accessibili ed assegnabili, destinati a uso di civile abitazione e di categoria catastale compresa tra A2 e A5, in regola con la normativa urbanistica ed edilizia vigente. I proprietari potranno usufruire, oltre che degli sgravi fiscali già previsti sui contratti a canone concordato, di sgravi sui tributi locali. Partirà un monitoraggio sulla conduzione dell'alloggio e la puntualità nei pagamenti del canone di locazione.

pubblicato il 20/05/2017 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

Servizi alla persona (serv. sociali)

TAPASCIONI ALLA CONQUISTA DEL SACRO MONTE

In 170 hanno ripetuto il pellegrinaggio compiuto da Pierino Moroni

Tapascioni alla conquista del Sacro Monte

In 170 hanno ripetuto il pellegrinaggio compiuto da Pierino Moroni

CASTELLANZA - (s.d.m.) Com'è ormai tradizione, il Gruppo sportivo Tapascioni e il Cai hanno raggiunto a piedi il Sacro Monte di Varese: oltre 170 partecipanti hanno ricordato di nuovo il pellegrinaggio di Pierino Moroni, che aveva fatto questo percorso durante l'ultima guerra per un voto alla Madonna. «E' stato bellissimo vedere le tante luci delle torce lungo la ciclabile del Parco del Medio Olona – racconta il presidente Agostino Penone – A Castiglione Olona gli Amici Della Ferrovia della Valmorea ci hanno ristorato su una delle vecchie carrozze (grazie agli sponsor Monk's e Ottica). Poi di nuovo in cammino lungo la strada per Lozza, su verso Va-



rese coi primi dolori alle giunture; prima di entrare in città, tutti a indossare la maglietta verde fosforescente. La salita di Sant' Ambrogio è stata il preludio a quella più impegnativa

del percorso delle Cappelle del Sacro Monte». Dopo la visita al Santuario attraverso la Porta Santa e la benedizione di Monsignor Erminio Villa, l'immancabile foto ricordo di gruppo.

pubblicato il 21/05/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

CITTÀ VISTA CON GLI OCCHI DEI RAGAZZI

Villa Pomini / In mostra le foto degli studenti: "Altra prospettiva"

Città vista con gli occhi dei ragazzi

VILLA POMINI In mostra le foto degli studenti: «Altra prospettiva»

CASTELLANZA - La città vista con lo sguardo degli studenti, da un'altra prospettiva, con l'occhio curioso di chi apprezza la bellezza e con l'occhio critico di chi nota (e denuncia) cosa non va: è con questo spirito che gli allievi delle tante scuole castellanzesi hanno colto con entusiasmo la proposta dell'Amministrazione e, muniti di macchina fotografica, hanno immortalato angoli e scorci della città. Ne è scaturita la mostra "L'altra Castellanza", allestita a Villa Pomini, che ha visto la collaborazione dell'Archivio Fotografico Italiano.

Entusiasta l'assessore alla Cultura Gianni Bettoni: «Abbiamo voluto invitare i ragazzi a guardare la nostra realtà – ha spiegato ieri pomeriggio all'inaugurazione – Volevamo che cogliessero l'attimo fuggente, che fotografassero i nostri luoghi con il loro sguardo di giovani e con il loro senso critico». Claudio Argentiero, presidente di Afi, ha espresso elogi a «questi ragazzi che hanno colto l'opportunità di guardare il mondo con strumenti semplici: una macchina fotografica e la loro prospettiva. Ne è uscita una lettura variegata di Castellanza: tante storie, visioni e punti di vista. La fotografia come un modo per vedere il mondo arrivando al sociale». Fra i temi, la solitudine, l'architettura, il viaggio e la solidarietà. Ebbene, il premio della giuria popolare è andato alla foto *Castellanza ieri, oggi e domani*, di Gabriele Rangone (Istituto Maria Ausiliatrice); l'Afi ha premiato *Guerra e pace*, di Enea Cacia (media San Giulio), *Prospettive*, di Chiara Dalan (Maria Ausiliatrice) e *Fast*, di Maksim Gujuk Costin (Facchinetti); il Premio Liuc è andato a *Graduation*, di Ion Girmet (Facchinetti). Le dodici foto più votate saranno inserite in un calendario per il 2018. «Sono soddisfatto di avere creato questa sinergia con le nostre scuole – sottolinea Bettoni – Spero che questo sia l'inizio di un cammino comune, nel quale portare avanti progetti futuri».

Stefano Di Maria



La mostra è stata inaugurata ieri presentando i vincitori (Blitz)

pubblicato il 21/05/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

DOPO CINQUE ANNI DI CANTIERE ECCO LA CHIESA EVANGELICA

Dopo cinque anni di cantieri ecco la chiesa evangelica



CASTELLANZA - Giornata di grandi emozioni, quella di ieri, per la comunità evangelica della Valle Olona e di Busto Arsizio: nel pomeriggio, a coronamento di lavori durati ben cinque anni, è stata finalmente inaugurata la nuova Chiesa Evangelica, ubicata in via don Gnocchi al civico 4. Per l'occasione erano presenti il sindaco di Castellanza Mirella Cerini, affiancata dai colleghi di Gorla Minore (Vittorio Landoni) e Marnate (Marco Scazzosi). Il pastore Silvano Basile ha ringraziato in particolare Cerini per «la collaborazione che abbiamo ricevuto in tutto questo tempo dagli uffici comunali e dall'Amministrazione civica». Ha ringraziato poi tutti i fedeli che si sono prestati fattivamente per concretizzare il progetto, nonché coloro che hanno contribuito economicamente: senza il loro apporto e aiuto, infatti, questo sogno non sarebbe divenuto realtà. Soprattutto considerando quanto siano stati impegnativi i cantieri. La nuova Chiesa Evangelica Adi si pone come punto di riferimento e di preghiera per tutti coloro che in zona professano questa religione.

S.D.M.

pubblicato il 21/05/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

IL MONDO IN UN CUCCHIAIO

BREVI

IL MONDO IN UN CUCCHIAIO

CASTELLANZA - È stata inaugurata ieri a Villa Pomini la mostra di Anna Rosa Campagnari "Il mondo in un cucchiaino", patrocinata dall'assessorato alla Cultura. Si potrà visitare fino al 4 giugno coi seguenti orari: mercoledì, venerdì e sabato dalle 15 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

pubblicato il 21/05/2017 a pag. 28; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

ECONOMIA DELLO SCAMBIO, SERVONO REGOLE**Alla Liuc un seminario per capire meccanismi e vantaggi di questa pratica emergente**

Economia dello scambio, servono regole

Alla Liuc un seminario per capire meccanismi e vantaggi di questa pratica emergente

CASTELLANZA - Se la menzione della sharing-economy potrebbe sollevare perplessità, a nessuno sfuggirà il ricordo della rivolta dei tassisti contro Uber. Di fatto, si trattò di una rivolta contro uno dei più celebri e controversi protagonisti di questa economia dello scambio, diversamente detta peer-to-peer, on-demand, ma anche platform e collaborative economy: «Un insieme di beni o servizi condivisi da privati gratis o per denaro tramite internet», secondo una definizione della Commissione Europea, che in parallelo ai singoli parlamenti nazionali sta cercando di dare norme giuridiche ad un mercato fin troppo deregolato. Un convegno alla Liuc ha provato a fare il punto dei lavori in corso davanti ad una platea di avvocati e commercialisti.

Dopo l'introduzione del preside di facoltà Giuseppe Zizzo, si sono succeduti gli interventi di Guido Smorto, ordinario all'università di Palermo, Daniela Di Sabato dell'università della Campania, Alessandra Quarta dell'università di Torino, Gionata Cavallini della Statale di Mila-

no e Giorgio Beretta, dottorando della Liuc.

Per Smorto, una jobless society, o società senza lavoro è il modello a cui la sharing-economy tenderebbe: «Erogazione di servizi tra pari, senza intermediazione. C'è chi offre di farti l'albero di Natale e piattaforme che organizzano gare tra creativi per ristrutturare casa. E poi c'è chi offre servizi che entrano in concorrenza con le catene di alberghi o con i tassisti, come il caso di Uber, dove non sono più professionisti ad erogare un servizio e certe regole non sono applicabili. Le stesse piattaforme non figurano come fornitori di servizi ma come mercati digitali, in inglese digital marketplaces».

Come sottolinea Beretta, anche il trattamento fiscale è differente: «La cedolare secca è stata disciplinata, ma anche una disciplina per il ruolo delle piattaforme come sostituti di imposte, che dovranno riscuotere le tasse per i proprietari, monitorare contratti, evitare insomma l'evasione fiscale».

Carlo Colombo*pubblicato il 21/05/2017 a pag. 8; autore: Carlo Colombo***Università**

Una tavola rotonda alla Liuc per approfondire gli aspetti giuridici delle piattaforme

SHARING ECONOMY LA SFIDA DEL FUTURO
CASTELLANZA Una tavola rotonda alla Liuc per approfondire gli aspetti giuridici delle piattaforme

Sharing economy La sfida del futuro

 di **Andrea Aliverti**

■ Uber, Airbnb, home restaurant e tanto altro ancora: la sharing economy sta cambiando l'economia, ma è una questione molto complessa anche dal punto di vista giuridico. «Piattaforme di intermediazione o fornitori di servizi?». È una delle domande più delicate emerse dalla tavola rotonda di ieri all'università Cattaneo di Castellanza. Una giornata di approfondimento, coordinata dal professor Giu-

seppe Zizzo, ordinario di diritto tributario in Liuc, dedicata alla tematica degli scambi di casa e dei "taxi" privati, del car sharing e degli home restaurant, delle banche del tempo e tanto altro ancora. «La piattaforma è un mercato, un luogo di incontro tra chi il servizio lo fornisce e chi lo chiede. Si sta rivoluzionando un modello d'impresa e molte imprese da erogatrici di servizi vengono rimpiazzate o si trasformano in marketplace - spiega il professor Guido

Smorto dell'Università di Palermo - giuridicamente, il primo problema è che passiamo da un modello plasmato sull'idea che ad erogare un servizio sia un professionista ad un modello in cui il servizio lo eroga un privato non qualificato, perché i "peers" non sono professionisti. Di fronte a questa novità, normative e regole appaiono inappropriate perché le piattaforme non si qualificano come fornitori di servizi ma come mercati digitali, digital marketplace. Ad esempio, Uber viene definita dalla legge californiana "transportation network company". Insomma, si tratta di piattaforme che intermedia-

manda e un "peer" che offre un servizio. Il che, come spiega Giorgio Beretta, dottorando in diritto tributario alla Liuc, «comporta un ripensamento dello status giuridico e quindi anche fiscale attribuito al professionista e al privato». Allo stesso modo, aggiunge la professoressa Daniela Di Sabato, dell'Università della Campania, «negli scambi "peer to peer", un conto è il fine solidaristico, altro è quello commerciale», così come per le piattaforme si distingue tra un «modello triangolare o bipolare - afferma Alessandra Quarta, dell'Università di Torino - a seconda che la piattaforma coincida o meno con il prestatore di servizi». ■

pubblicato il 20/05/2017 a pag. 12; autore: Andrea Aliverti

Alla Liuc presentate le direttrici che i quattordici sindaci della Valle voglion percorrere con l'obiettivo di valorizzarla

UNA VALLE OLONA A MISURA DI TURISMO CON L'ECOMUSEO E UNA NUOVA GUIDA

CASTELLANZA Alla Liuc presentate le direttrici che i quattordici sindaci della Valle vogliono percorrere con l'obiettivo di valorizzarla

Una Valle Olona a misura di turismo Con l'Ecomuseo e una nuova guida

di **Cristiano Comelli**

■ Ricchezze ne possiede e tante: culturali, artistiche, ambientali. Proprio per questo la Valle Olona è uno scrigno di tesori che esige di essere valorizzato come si deve. Perché, se si sceglie di intraprendere questo sentiero, le ricadute turistiche, economiche e di immagine sul territorio saranno davvero notevoli e interessanti.

Il futuro di questo discorso corre lungo due direttrici precise: l'Ecomuseo della valle Olona, che nella sostanza già esiste e per il quale mancano solo perfezionamenti formali, e una guida dal titolo "Ciclopasseggian-

do in valle Olona". I due protagonisti di una serata svoltasi l'altra sera al Liuc di Castellanza sono stati loro. Sono loro le due ali lungo cui la valle, cullata da quell'Olona che ne è madre e figlia al contempo e ha favorito negli anni uno sviluppo industriale di primordine, può volare verso cieli di nuove sfide e nuovi traguardi. Lo hanno capito a dovere i quattordici comuni abbracciati dalla pista ciclabile di venti chilometri che si snoda tra Castellanza e Castiglione Olona. «L'Ecomuseo e la guida - ha detto in esordio il sindaco di Castellanza **Mirella Cerini** - sono risorse preziosissime per portarci alla scoperta dei te-

sori del nostro territorio e per farli scoprire ai turisti». Già, perché in sella a una due ruote lo sguardo e l'olfatto sanno cogliere profumi atmosferici, incanti particolari. E non è un caso che il cicloturismo, come ha detto **Massimiliano Serati**, professore dell'ateneo castellanese, abbia in questi anni subito uno sviluppo consistente. Ma il cicloturista va non solo dove ci sono bellezze da apprezzare, bensì anche dove esistono strutture ricettive che gli consentano di farlo nel modo migliore. Ed è proprio su questo che Serati ha messo l'accento; «la Valle Olona ha, fatta cento la percentuale, il 49,1 per cento di risorse culturali



Il sindaco **Mirella Cerini** Archivio

e ambientali da valorizzare, dove deve crescere è proprio nella capacità di dotare il territorio di strutture che consentano ai cicloturisti di fruire di tali risorse in modo ottimale».

E, qualche chilometro più in là, fiorisce un esempio molto interessante: l'Ecomuseo di Parabiago che ha con-

sentito il decollo di quel Greenway Olona grazie a cui bellezze mozzafiato come quella degli uccelli cavalieri d'Italia o il martin pescatore sono ammirabili da tutti. A illustrarne i contenuti è stato proprio il suo presidente **Raul Dal Santo**. Ma perché un territorio si possa apprezzare, valorizzare, vivere, occorre conoscerlo a fondo.

Ecco allora la guida "Ciclopasseggiando in valle Olona" la cui genesi e i cui contenuti sono stati ben evidenziati da **Giuseppe Goglio**: «Ci sono risorse preziose sul nostro territorio che già singolarmente sono un patrimonio e poi messe insieme lo sono ancora di più - ha detto - questa guida si propone di invitare ad approfondirne la conoscenza offrendo un percorso esplorativo e i mezzi per poterlo effettuare». ■

pubblicato il 21/05/2017 a pag. 26; autore: *Cristiano Comelli*

Ecomuseo

L'incontro / Alla Liuc si è parlato di "sharing economy" con cui beni e servizi vengono divisi tra gli stessi privati

LA CONDIVISIONE SPINGERÀ L'ECONOMIA VERSO IL FUTURO

L'INCONTRO Alla Liuc si è parlato di "sharing economy" con cui beni e servizi vengono divisi tra gli stessi privati

La condivisione spingerà l'economia verso il futuro

di **Silvia Bottelli**

■ Pochi giorni fa all'Università Liuc di Castellanza si è tenuta una tavola rotonda sui profili giuridici della sharing economy. Oggi torniamo sul tema per capire meglio il perché del successo e il futuro di questa nuova forma di economia della condivisione.

Prima di tutto, di cosa stiamo parlando? Airbnb, Uber, BlaBlaCar o le italiane Gnammo e ClubSharing sono soltanto dei nomi che però inquadrano perfettamente il fenomeno. Per sharing economy si intende la condivisione di beni e servizi della più varia natura - dagli appartamenti, ai mezzi di trasporto, denaro, capi di abbigliamento, tempo libero, capacità, tempo - tra privati, senza l'intervento dei tradizionali intermediari ma avvalendosi unicamente di piattaforme telematiche.

«L'Università Liuc dedica da sempre un'attenzione speciale allo studio delle nuove realtà imprenditoriali - spiega **Giuseppe Zizzo**, Ordinario di Diritto Tributario della Liuc - nella convinzione che l'innovazione comporta la necessità di ripensare l'esistente. La sharing economy è una delle forze motrici del cambiamento in atto. Solo dieci anni fa Airbnb e Uber non esistevano, eppure sono già parte della nostra quotidianità. Capirne la fenomenologia è il primo passo per riscrivere assieme le regole del gioco. La normativa fiscale non è certo un'eccezione».

Un'ascesa rapidissima

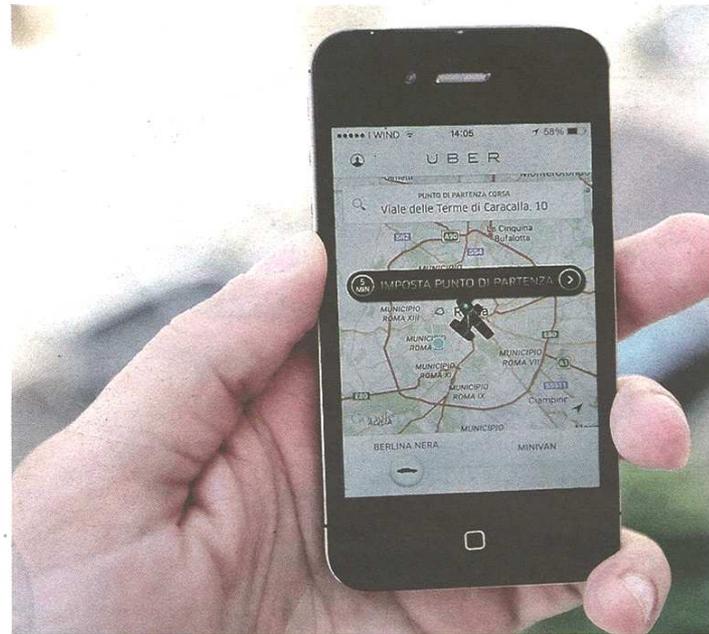
In dieci anni queste piattaforme hanno fatto passi da gigante e oggi ci troviamo di fronte «a una forma di economia nuova - spiega **Giorgio Beretta**, dottorando alla Liuc - che però ha dei punti di contatto con le forme di economia più tradizionali». Ma cosa ha favorito la rapida crescita della sharing economy? «Prima di tutto l'ampia diffusione delle tecnologie digitali e dei device mobili - racconta Beretta - dagli smartphone, al



La fiducia ha un ruolo di primo piano. Siamo in una società evoluta in cui essa è la prima moneta

l'accesso a internet alla diffusione delle app che consentono un accesso istantaneo ai servizi richiesti, ma anche, dall'altra parte, la possibilità di dare a una pluralità di soggetti un modo nuovo per offrire un servizio in maniera immediata».

Sicuramente poi un cambio nel profilo sociale e sociologico delle persone «legato alla crescente voglia di partecipazione. I social media in



questo fanno la loro parte».

Infine, a creare le condizioni ideali per queste forme di business, è stato anche un fattore economico: «Con l'avvento della crisi in questi ultimi dieci anni il mondo si è scoperto vulnerabile. Molte persone si sono trovate a dover cercare un sostegno alternativo al proprio reddito e la sharing economy si presta molto bene a questo, dando la possibilità di condivisione di

un bene, un servizio, una propria capacità».

La parola chiave

Ed è la fiducia la chiave del successo che oggi porta avanti queste piattaforme: «La fiducia gioca un ruolo di primo piano - sottolinea Beretta - siamo di fronte ad una società evoluta in cui la fiducia è la prima moneta». E in futuro? «Potenzialmente la sharing economy è applicabile a tut-

to. Un campo che vedo ben proiettato in questa direzione è quello della ristorazione».

Certo, affinché le economie più tradizionali e la sharing economy possano convivere «fondamentale sarà garantire un campo di gioco leale per tutti, con regole giuridiche studiate e coordinate a seconda degli operatori, professionali o occasionali, e dei contesti nei quali si troveranno ad operare».

pubblicato il 22/05/2017 a pag. 8; autore: Silvia Bottelli

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

IN VACANZA COI CORSI DELLA BIBLIOTECA

Iscrizioni entro sabato 27 maggio presso la Biblioteca Civica dove devono essere pagate anche le quote per le iscrizioni

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesenews.it/2017/05/in-vacanza-coi-corsi-della-biblioteca/622558/>

IL GIORNO

GRANDE FRATELLO NELL'AREA VERDE: TELECAMERE AL PARCO ALTOMILANESE

Videosorveglianza contro i vandali dopo l'incendio di Pasqua

pubbl. il 21/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

Cronaca

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/telecamere-parco-1.3132165>



IL RUGBY PARABIAGO CHIUDE "AZIENDE IN CATTEDRA" AL FERMI

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904723/il_rugby_parabiago_chiude_aziende_in_cattedra_al_fermi

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

Scuola e formazione

SEMINARIO SUL DIRITTO DEL CONDOMINIO PER TUTTI

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904736/seminario_sul_diritto_del_condominio_per_tutti

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

Università

MARIA AUSILIATRICE METTE IN MOSTRA LA RELIGIONE A SCUOLA

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904732/maria_ausiliatrice_mette_in_mostra_la_religione_a_scuola

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

Scuola e formazione

MOSTRA "IL MONDO IN UN CUCCHIAIO"

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904730/mostra_il_mondo_in_un_cucchiaino

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA IN VACANZE: INIZIATIVE PER I GIOVANI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904729/castellanza_in_vacanze_iniziative_per_i_giovani

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

DU DÌ IN CUMPAGNÌA A LECCASS I DITT, ARRIVA LA SAGRA DELLA COSTINA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/904710/du_di_in_cumpagn_a_a_leccass_i_ditt_arriva_la_sagra_della_costina

pubbl. il 20/05/2017 a pag. web; autore: Judo Club Castellanza

JUDO CLUB CASTELLANZA: INCONTRO CON IL PROCURATORE CAPO DEL TRIBUNALE DEI MINORI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/904778/judo_club_castellanza_incontro_con_il_procuratore_capo_del_tribunale_dei_minori

L'Inform@zione ONLINE

MARINELLA COLOMBO TIENE TESTA ALLA MAGGIORANZA

pubbl. il 19/05/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

“DOV'È IL DISASTRO DI CUI CI AVETE PARLATO IN QUESTI MESI?”

Politica locale

Complice l'assenza della maggior parte dei gruppi di minoranza, il consiglio comunale in cui è stato discusso il bilancio consuntivo del 2016 è stato il più breve dell'Amministrazione Cerini, ma non sono mancate discussioni

<http://www.informazioneonline.it/disastro-cui-ci-avete-parlato-mesi/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 22/05/2017 a pag. web; autore: Silvia Bellezza

LA CONDIVISIONE SPINGERÀ L'ECONOMIA VERSO IL FUTURO

Università

Alla Liuc si è parlato di “sharing economy” con cui beni e servizi vengono divisi tra gli stessi privati

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/Economia/la-condivisione-spingera-leconomia-verso-il-futuro_1237396_11/